

BCC, nuovo statuto per il Fondo pensioni nazionale

Ampliamento della possibilità di iscrizione, istituzione del cosiddetto multicomparto, la nuova figura del responsabile del Fondo e l'introduzione dell'assemblea dei delegati sono i punti salienti

Il 1° agosto 2007, la Commissione Amministratrice del Fondo Pensione Nazionale BCC ha approvato il nuovo Statuto, che verrà inviato alla Covip per il vaglio definitivo. Il passaggio per adeguare lo Statuto del Fondo alla legge 252/05 ha rappresentato un atto cruciale per risolvere le problematiche che gli iscritti del Fondo, da tempo, avevano evidenziato anche nel corso delle assemblee.

Più avanti elenchiamo le principali variazioni che vengono recepite con il nuovo Statuto. Esse riguardano l'ampliamento della possibilità di iscrizione al Fondo, l'istituzione del cosiddetto multicomparto, la nuova figura del Responsabile del Fondo e l'introduzione dell'assemblea dei delegati.

DESTINATARI

È stata ampliata la platea dei destinatari del F.N.P. a tutti i lavoratori assunti con i vari tipi di contratti di lavoro subordinato. I lavoratori di aziende non aderenti a Fe-



Piergiuseppe Mazzoldi, Vicepresidente della Commissione Amministratrice del Fondo Pensione per il Personale delle BCC

dercasce, ma che applicano il C.C.N.L. delle BCC, contrariamente al passato, potranno aderire al F.N.P. Potranno essere iscritti anche i familiari fiscalmente a carico.

MULTICOMPARTO

È stato istituito il multicomparto con tre linee di gestione denominate Orizzonte 10, Orizzonte 20, Orizzonte 30 ed una linea assicurativa garantita. Rimane da definire il Regolamento attuativo. Al di là dei passaggi formali imposti dalla legge, occorrerà che il Fondo si doti di un Regolamento che dichiari espressamente le possibilità di scelta che ogni iscritto ha, rispetto alle 4 linee d'investimento che verranno create.

Si dovrà prevedere come l'iscritto potrà suddividere le contribuzioni che vorrà versare al Fondo (es.: "il TFR lo voglio versato nella linea garantita assicurativa", "le quote già accantonate voglio mantenerle nella linea con le vecchie caratteristiche d'investimento", e così via). Anche i costi per ogni linea d'investimento dovranno essere ben definiti ed a tutti dovranno essere date le necessarie e complete informazioni.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI.

È stata istituita l'Assemblea dei Delegati, che avrà il compito di approvare il Bilancio, eleggere la Commissione Amministratrice ed approvare le eventuali future modifiche di Statuto.

La Commissione Amministratrice ha introdotto altresì il Responsabile del Fondo, figura indipendente atta a controllare l'operatività del Fondo.

La Commissione Amministratrice ha, inoltre, affrontato le procedure per la scelta dei Gestori (numero minimo previsto: 6) e della Banca Depositaria.

Quanto sopra elencato rappresenta un valido lavoro che la FABI, anche grazie al suo consigliere presente nel Fondo, Piergiuseppe Mazzoldi, che ricopre la carica di Vicepresidente, ha saputo gestire e sviluppare.

Siamo certi che le modifiche introdotte dalla Commissione Amministratrice del Fondo contribuiranno a rendere più efficace ed efficiente la gestione del Fondo che - è sempre opportuno ricordarlo

fabi	Asset Allocation Strategica			Linea Garantita
	Orizzonte 10 Linea A	Orizzonte 20 Linea B	Orizzonte 30 Linea C	
Moneta	100%	200%	100%	CAPITALE GARANTITO
Titoli stranieri Euro	17,00%	12,00%	1,00%	
Titoli Stranieri Non Euro	11,00%	7,00%	1,00%	RENDIMENTO MINIMO GARANTITO
Corporate USA	2,00%	10,00%	2,00%	2,25 % annuo applicato sul montante gestito
Corporate High Yield	1,00%	0,50%	1,00%	Costo di gestione: 0,55 % annuo applicato sul montante gestito
Titoli Stranieri	2,00%	1,00%	1,00%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Obbl. Imp. Libere	10,00%	20,00%	1,00%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Totale Obbl. Libere	20,00%	38,00%	2,00%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
As. Azioni Europa	1,50%	6,00%	1,50%	Costo di gestione: ZERO
As. Azioni USA	1,50%	4,00%	1,50%	Costo di gestione: ZERO
As. Azioni Pacifico	1,50%	2,00%	2,50%	Costo di gestione: ZERO
As. Azioni Altri Paesi	1,50%	3,00%	1,00%	Percentuale di copertura: 100%
Totale Azioni	6,00%	15,00%	6,50%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Fond. Hedge	1,00%	1,00%	1,00%	rendimento minimo annuale con consolidamento annuale
HYBRID EQUITY	1,00%	2,00%	1,00%	rendimento minimo annuale con consolidamento annuale
Totale Alternativi	2,00%	3,00%	2,00%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Immobiliare	15,00%	15,00%	10,00%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Rend. Stranieri Libere	5,00%	7,00%	0,10%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Rend. Az. Libere	2,50%	3,50%	4,50%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO
Valori di Riserva	4,12%	2,22%	0,40%	Contribuzione ai premi accessori: ZERO

– amministra quote importanti di salario dei lavoratori delle BCC.

L'impegno prioritario, adesso, è quello di fare ogni possibile sforzo per rendere operativo il regime del multicomparto e attuare l'assemblea dei delegati entro i primi mesi del 2008.

Riteniamo opportuno allegare per maggiore chiarezza le schede relative alla composizione delle linee di gestione del multicomparto e l'elenco dei gestori che verranno selezionati per l'attività finanziaria.

ASSET ALLOCATION

La costruzione degli asset allocation è stata sviluppata sulle esperienze decennali del mondo anglosassone, dove i Fondi pensione esistono da più di trent'anni. Ad una prima valutazione, certe dichiarazioni o suddivisioni potranno apparire astruse ed incomprensibili, tuttavia invitiamo gli aderenti ad approfondire i temi, poiché l'eventuale sorpresa è da attribuirsi alla scarsa preparazione che in Italia abbiamo sulla previdenza complementare.

Possiamo, comunque, assicurare tutti che il nostro advisor, Mangusta Risk, oltre ad avere una notevolissima esperienza proprio per essere consulente di numerosi Fondi, ha dimostrato di possedere tutti quei requisiti di professionalità e di capacità che possono metterci nelle migliori condizioni per avviare questa nuova esperienza.



Elenco gestori che concorrono alla gara di appalto (minimo 4)

Società di Gestione	Nome/Incarico	Indirizzo	CAP/Città
Aurora gestioni SICAV SpA	Giuseppe Abbondanza	Via Sestini, 11	20121 Milano
Global Swiss Asset Management Funds SICAV SpA	Fabrizio Gaudin	Via S. Mandriani, 3	20121 Milano
Pioneer Investment Management SICAV	Gianni Tagliarone	Viale S. Vittore, 6	20122 Milano
J.P. Morgan Asset Management	Roberto Longhini	Via Cavour, 7	20121 Milano
INVERDI SICAV	Domenico Scilliano	Via Sallustiana, 48	40138 Bologna
Generali Asset Management SICAV	Dr. Adria	Via Dante, 8	54100 Livorno
Rabobank Asset Management SICAV	Anna Vigliotti	Piazza Melasco, 75	20122 Milano
Parizon Capital SICAV	Romeo Rossetti	Via Manzoni, 389	10121 Torino
Mondo Agricola Asset Management SICAV			20100 Milano
TemiLife - Templeton Italia SICAV SpA	Alfredo Fabini	Casa Italia, 1	20121 Milano
BNP Paribas Asset Management SICAV SpA	Martina Conti	Via Sestini, 3	20121 Milano
Amis SICAV	Giuseppe Uboldi	Via Sallustiana, 6	20121 Milano
Monsieur Pêche Asset Management SICAV SpA	Albano Ghirelli	Via San Vittore, 11	20121 Milano
Soredis Italia SICAV SpA	Ugo Albericci	Via Della Spiga, 30	20121 Milano
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	Enrico Salvato	Via Sestini, 3	33100 Udine

La scelta dei gestori, passaggio articolato e complesso, vedrà impegnata la Commissione Amministratrice per diversi mesi nella stesura di un'appropriata gara d'appalto, nella valutazione quantitativa

e qualitativa delle capacità di gestione finanziaria dei gestori candidati, che dovranno poi amministrare circa un miliardo di euro, cioè il patrimonio degli iscritti al Fondo.

SCHEDA

Azionariato dei dipendenti in Europa

La Fondazione Europea di Dublino ha pubblicato un nuovo rapporto sulla partecipazione finanziaria dei dipendenti nell'Unione Europea. Conclusione: "Si è verificata una tendenza evidente all'aumento dei livelli di partecipazione finanziaria negli anni dal 2000 al 2005. In tutti i paesi è aumentata la percentuale dei lavoratori interessati. Ciò indica che la percentuale dei dipendenti che fruiscono di formule di partecipazione finanziarie è in aumento in Europa, sebbene ancora abbastanza ridotto, e questo fa sperare che il fenomeno aumenterà nel prossimo futuro.

Ciascun dipendente detiene in media, in azioni o quote della società:

Getronics	16 €	Sonaecom	42 €
Nokia	9.691€	Logitech	55.608 €
Alcatel	5.209 €	Oce	111 €
Safran	24.836 €	STMicroelectronics	883 €
Ericsson	1.706 €	Mobistar	14.581 €
Belgacom	3.165 €	CapGemini	875 €
Swisscom	3.004 €	AtosOrigin	564 €
DeutscheTelekom	14.370 €	Altran	19.398 €
FranceTelecom	6.605 €	GroupeSteria	21.592 €
TelecomItalia	693 €	LogicaCMG	1.470 €
KPN	1.720 €	SAP	13.464 €
Telenor	949 €	WincorNixdorf	2.986 €
TeliaSonera	0 €	UBS	87.000 €
Vodafone	30.580 €	Total	47.000 €
BritishTelecom	4.464 €	Novartis	48.000 €
Telekom Austria	1.900 €	Mondragon	54.000 €
CeskyTelecom	0 €	DeutscheBank	61.000 €
Telefonica	0 €	SocGen	38.000 €
HellenicTelecom	0 €	BNPParibas	30.000 €
MagyarTelekom	278 €	CréditAgricole	48.000 €
PortugalTelecom	3.889 €	AXA	27.000 €

E voi?



ANDANTE con brio

Le nuove rappresentanze aziendali Fabi

Sindacato FABi	Banca	Unità produttiva	Dirigente
Mantova	BCC Rivarolo Mantovano	Rivarolo	Marco Bertoletti

LAVORO E PREVIDENZA

Riposi giornalieri aggiuntivi per il padre lavoratore

La presente per comunicare che la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rispondendo il 3 settembre 2007 ad un interpello del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro sulla possibilità che al padre lavoratore dipendente spettino i riposi giornalieri aggiuntivi, previsti in caso di parto plurimo, non goduti dalla madre in quanto lavoratrice parasubordinata o autonoma, ha espresso il nulla osta a che il padre, lavoratore dipendente, possa fruire, in caso di parto plurimo, dei riposi giornalieri aggiuntivi (e quindi raddoppiati), secondo quanto previsto dall'art. 41 D.Lgs. n. 151/2001